



Il ministro per la Semplificazione, Roberto Calderoli, in una foto d'archivio.

→ **Dal ministro leghista** scadenze precise e dettagliate: «Settimana decisiva dal 17 al 23 gennaio»

→ **Premier irritato:** rovinano il mio lavoro per allargare la maggioranza. Anche Fli protesta

Calderoli dà l'aut aut a Silvio: federalismo o urne il 27 marzo

Dopo Bossi, il ministro leghista rilancia la sfida al premier: federalismo o voto anticipato. Berlusconi infastidito fa parlare i suoi: «Sollecitazioni polemiche». Fli respinge il ricatto: la Lega sia autonoma da Silvio.

NATALIA LOMBARDO

ROMA
nlombardo@unita.it

Non si limita a dare per spacciato il governo, la Lega, ma indica persino la data delle elezioni anticipate, il 27 marzo, nel caso il federalismo non passi. Dopo la doccia gelata di Umberto Bossi sull'ottimismo di Sil-

vio Berlusconi, rilancia Roberto Calderoli: «O il treno del governo è un'Alta velocità e il federalismo passa, oppure si ferma» e quindi «si torna alle urne», sentenza il ministro per la Semplificazione, che solo alla fine si ricorda delle prerogative del Capo dello Stato sullo scioglimento delle Camere. Dalla Lega è partito un avviso martellante a Berlusconi, che teme ulteriori manovre alle sue spalle, con il sospetto che sia Giulio Tremonti a dirigerle. Palazzo Chigi smentisce «telefonate burrascose» tra il ministro dell'Economia e il premier, hanno affrontato solo «questioni concrete di lavoro». Appunto, il braccio di ferro fra Tremonti che non allenta

i cordoni della spesa e il premier che non può dare il via a novità, come il quoziente familiare utile a recuperare l'Udc.

L'aut aut di Calderoli indica un scadenziario pressante: «Abbiamo tutto gennaio per verificare se è necessario andare a votare il 27 marzo», nei primi quindici giorni si vedrà se ci saranno «i possibili numeri che ci aveva prospettato Berlusconi», spiega il ministro, in quanto «la settimana nodale, chiave di volta dell'intera legislatura è quella dal 17 gennaio al 23, perché ci sarà nelle commissioni il parere sul federalismo municipale».

Il tam tam irrita Berlusconi, che

Sicilia

Lombardo ne informa 4mila nella sanità

Come annunciato tra Natale e Capodanno dall'assessore alla Sanità Massimo Russo, sono stati pubblicati nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana del 31 dicembre i bandi di concorso per 2.507 posti per medici, infermieri e altro personale negli ospedali e nelle aziende sanitarie provinciali (Asp). Il governo, presieduto da Raffaele Lombardo, prevede di assumere circa 4 mila persone. Il piano era stato criticato da Brunetta.